GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Nel festival dei pareggi della quindicesima giornata d'andata quante attese sono andate deluse: si aspettava la conferma di un Milan tornato grande e invece da Torino è giunta la malinconica eco di una nuova fiacca esibizione del «diavolo»; si aspettava il ritorno della Fiorentina e, invece, anche la Samp è riuscita a ripetere al «Comunale» quel colpaccio che appena sette giorni prima era riuscito ad effettuare la provincialissima Spal. E non parliamo poi della Juventus e del Bologna, per carità di tradizione.

E' stata una giornata stanca, grigia che non ha avuto nemmeno il coraggio di scuotere un po' l'albero della classifica e tutto — grosso modo — è rimasto come prima in testa e in coda, anche se i viola hanno avuto la consacrazione «matematica» a campioni d'inverno in virtù del cospicuo vantaggio di sei punti. Ma la cerimonia di investitura non è stata festosa, solenne come si voleva: tutto si è svolto in sordina, nella mediocrità di un pareggio casalingo, mentre il pessimismo brandeggiava lo spauracchio nero della crisi.

In tanta sconcertante mediocrità da segnalare il ritorno della Roma al bel gioco e alla vittoria, grazie alla rinuncia — da tempo auspicata — della manovra d'offesa a due punte, manovra che deformava quel gioco del quadrilatero che, negli ultimi anni, sempre costituì il punto di maggior forza della squadra giallorossa; ora, naturalmente, è augurabile che Sarosi insista su questa strada e non cambi idea, come — purtroppo — avvenne all'inizio del campionato.

Con la Roma da segnalare la Lazio, la quale, dopo aver ripudiato il «catenaccio», sembra avviata a ritrovare solidità e forza penetrativa; il pareggio conseguito sul temutissimo campo del Genoa, difatti, è una nuova conferma dei primi sintomi di ripresa della squadra. Un punticino prezioso ha guadagnato anche il Napoli, il quale — malgrado certe «storture» tattiche a cui ha fatto ricorso Monzeglio, è riuscito a pareggiare a Vicenza contro il Lanerossi. Nella foto: una fase di Torino-Milan: un bell'intervento del portiere granata RIGAMONTI che anticipa SCHIAFFINO.

(SU TUTTI I FRONTI LA GRANDE BATTAGLIA PREOLIMPIONICA DELLA NEVE)

SULLA PLATEA DEL TEMPIO DI GIOVE CAPITOLINO

Domenica verrà accesa la "fiaccola olimpica,,

Consolini sarà il primo atleta «tedeforo» - Fissato il percorso e designati i portatori per il viaggio da Roma a Cortina

Domenica prossima, alla platea del Tempio di Giove Capitolino sarà acceso a Roma il «Fuoco Olimpico» destinato ad ardere per tutto il periodo dei Giochi Olimpici Invernali che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo a partire dal 26 gennaio; il rito augurale dell'accensione del fuoco darà luogo ad una imponente cerimonia che si svolgerà al Campidoglio alle ore 11.

Per la manifestazione alla quale assisteranno gli ambasciatori dei paesi partecipanti alla settima edizione dei Giochi Olimpici Invernali accreditati presso il Quirinale e la Santa Sede, così che i rappresentanti del CIO, del CONI e delle massime autorità sportive e militari, è stato predisposto un cerimoniale fastoso.

Il braciere ardente, che sarà trasportato a braccia dai valletti del Comune, scortato dal Gonfalone municipale, dai «fedeli» e dal sindaco attraverso le sale del Campidoglio per giungere sul ripiano della scalea del Palazzo Senatorio, qui il braciere sarà collocato su una apposita pedana accanto alla quale starà Adolfo Consolini, l'atleta prescelto ad essere il «tedoforo». Lungo le rampe della scalea saranno allineate le bandiere dei paesi partecipanti ai Giochi.

Non appena il «fuoco» sarà acceso al centro della piazza del Campidoglio dall'alto del Palazzo Senatorio squillerà no le trombe d'argento e, dalla Torre Capitolina sarà innalzata la bandiera olimpica; quindi verrà accesa la fiaccola al fuoco del tripode.

Esaurita questa prima parte della cerimonia si formerà un corteo che discendendo dal Campidoglio sfilerà per Piazza Venezia e con una breve sosta per rendere onore al Milite Ignoto si recherà a Ciampino ove la «fiamma olimpica» sarà presa in consegna dal Gruppo sportivo dell'Aeronautica che la custodirà con una speciale guardia d'onore sino alle ore 12 del giorno 23, ora in cui la fiaccola sarà fatta partire per Venezia.

Come già detto a portare la fiaccola nel primo tratto del percorso romano sarà il grande discobolo Adolfo Consolini che poi la cederà al podista Dordoni, il quale la impugnerà fino all'aereoporto di Ciampino.

Dopo il balzo in aereo dalla capitale a Venezia, nella città della laguna il campione mondiale universitario di ... (discesa) Adriano Guarnieri porterà la fiamma fino a Mestre dove gli si ... sera la campionessa mondiale di pattinaggio a rotelle Anna Vianello.

Sarà poi di turno il noto chermetore più volte campione olimpionico Saverio Ragno ... a Belluno la fiamma ... presa in consegna da un altro olimpionico il non dimenticato Mario Lanzi.

La notte fra il 25 ed il 26 gennaio la fiaccola olimpica sarà ospitata nel rifugio Duca d'Aosta; il 26, giornata nella quale con una grandiosa cerimonia saranno inaugurati i VII G.O.I. la simbolica fiamma farà ingresso nello stadio.

Imboccherà la pista Olimpica nel pugno di Zeno Colò, cui daranno il cambio via via Severino Menardi, che fu uno dei più grandi campioni italiani dello sci, Lino Lacedelli che insieme a Compagnoni conquistò all'Italia la gloria del K-2, Enrico Colli, che con egli il miglior mazzaniere ... nelo sci nordico ... lo nella 50 km di Chamonix. L'onore di immettere la fiamma olimpica nel tripode sarà assegnato ad un pattinatore non ancora designato.

Bollettino della neve

CORTINA D'AMPEZZO, 16 — **Il tempo si è messo al bello. Quasi mezzo metro di neve a valle e 60 centimetri nei campi a 1500 metri. Continua l'afflusso di turisti italiani e stranieri attratti dalle prossime olimpiadi.**

DECISA DALLA FEDERAZIONE ITALIANA

La formazione azzurra di hockey su ghiaccio

Prima delle Olimpiadi l'Italia incontrerà l'URSS, la Polonia e gli Stati Uniti

CORTINA D'AMPEZZO, 16 — *La Federazione italiana di hockey e pattinaggio su ghiaccio ha deciso oggi la formazione azzurra che al torneo olimpionico di hockey su ghiaccio dovrà rappresentare l'Italia. Sono stati chiamati all'onore della maglia azzurra ed iscritti al torneo olimpico i seguenti atleti:*

Polla Vittorio, Ferraris Giuliano, Tucci Carmine, Montemurro Carlo, Federici Aldo, Gerli Umberto, Pedogni Mario, Tommesi Bernardo, Maniaco Aldo, Furlani Giovanni, Agazzi Giancarlo, Crotti Ernesto, Branduardi Giampiero, Darin Gianfranco, Oberhammer Giulio, Macchietto Francesco, Alberton Rino.

Prima delle Olimpiadi Invernali la nazionale italiana, come abbiamo già annunciato, sosterrà tre incontri internazionali allo stadio del ghiaccio di Bolzano, giovedì sera con la rappresentativa olimpionica dell'Unione Sovietica, venerdì l'incontro in un primo tempo era stato deciso per sabato con gli olimpionici polacchi e lunedì prossimo infine con la rappresentativa degli Stati Uniti.

Brillanti prove degli hockeisti sovietici

CORTINA D'AMPEZZO, 16 — La squadra sovietica di hockey ieri ha sostenuto allo Stadio del Ghiaccio un allenamento di oltre un'ora verso mezzogiorno.

Si sono alternati in campo 17 giocatori al comando degli allenatori Corsakof e Jegorof i quali hanno fatto loro eseguire soltanto una lunga serie di geometrici passaggi e numerosi tiri in porta.

Ammirata la sicurezza sui pattini e la celerità di tutti i giocatori e la straordinaria abilità dei portieri Purchkov e Mketchan.

Jernberg e Larsson primi a Avesta

AVESTA (Svezia), 16 — La grande speranza dello sci svedese per le gare di fondo a Cortina, Sixten Jernberg, è arrivato alla pari in una corsa di 20 Km con un altro sciatore della squadra olimpiaca, Lennart Larsson. Ambedue hanno impiegato 1 h 8'10". Terzo e stato A. Andersson in 1 h 9'54" e quarto A. Johansson in 1 h 11'04".

Sciatori di 5 Paesi si allenano a Baggastein

BAGGASTEIN, 16 — Una numerosa squadra sovietica formata da 31 elementi è qui giunta oggi per unirsi agli sciatori di altre nazionalità che hanno posto qui il loro campo di allenamento in vista delle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo.

Sul posto si trovano già sciatori degli Stati Uniti, Finlandia, Norvegia e Turchia mentre sono attesi gli spagnoli, gli jugoslavi, gli australiani, gli svedesi e i polacchi.

Le condizioni della neve sono eccellenti e l'esercito austriaco ha staccato un reparto di Alpini perchè mantengano le piste e le discese in buone condizioni.

DOMANI NELL'INCONTRO CON FONTANA PER IL TITOLO DEI «MEDIOMASSIMI»

Jannilli spera di diventare campione per la terza volta

Il compito del romano contro il forte pugile lucchese non appare però dei più facili - Altri due incontri professionistici in programma

Fernando Jannilli e Ivano Fontana, i due ex campioni italiani di pugilato che, domani sera sul ring della palestra dello stadio «Torino» si affronteranno nell'incontro valevole per l'aggiudicazione del titolo italiano dei pesi medio-massimi — attualmente vacante — hanno terminato la loro preparazione (Jannilli a Roma e Fontana a Lucca) ed entrambi si trovano in splendenti condizioni fisiche e di forma per l'atteso combattimento.

Jannilli, forte della preparazione compiuta nella palestra «Audace» e dell'esperienza fatta negli allenamenti con il campione europeo dei massimi Francesco Cavicchi e con il massimo romano De Persio, spera di disputare un bel combattimento e di conquistare così per la terza volta, un titolo italiano.

Nando, infatti, come ricorderanno i lettori, si laureò campione italiano dei welters battendo il milanese Facchi al teatro Jovinelli di Roma nel 1948, e successivamente conquistò il titolo italiano dei pesi medi battendo Giovanni Manca, dopo un serratissimo e discusso combattimento disputato nel giugno 1950. Per togliere ogni dubbio sull'autenticità della sua vittoria nel successivo agosto Jannilli concesse a Manca la rivincita sullo stesso ring del campo «Artiglio» e questa volta il campione d'Italia vinse chiaramente confermandosi ben degno di tenere nelle sue mani lo scettro tricolore.

Quindi Jannilli, dopo una lunga assenza dal ring, passò a militare nella superiore categoria dei pesi mediomassimi ove affrontò Tontini, Ivel, Wiesner ed in Germania l'attuale campione europeo dei medio-massimi Gerald Hecht il quale oltre allo scettro continentale vanta anche una significativa vittoria sul peso massimo suo connazionale Heinz Neuhaus, già «europeo» dei massimi e spodestato dal nostro Cavicchi. Come abbiam detto domani sera Jannilli affrontando il più giovane e potente rivale lucchese Fontana, tenterà il grande «exploit» di conquistare la corona tricolore dei pesi mediomassimi, e fare così un bel trio con Mario Bosisio (che nel lontano 1920 conquistò il titolo dei leggeri, nel '23 quello dei welters e nel '26 quello dei medi) ed Alfredo Oldoini (campione d'Italia dei medi nel 1937, dei mediomassimi nel '40 e dei massimi nel 1948) che pure cinsero tre scettri.

Jannilli, che quest'anno ha battuto a Napoli al termine di un bel combattimento il lussemburghese Seri es, domani sera, tenterà d'imporre al più possente avversario la sua maggiore abilità e scaltrezza agonistica; ma anche il lucchese come Nando vuol riconquistare quel titolo italiano dei medio-massimi che già fu suo e che dopo aver difeso vittoriosamente liquidando in pochi minuti di lotta quel terribile picchiatore che è il milanese Lorenzo Rocci, gli fu tolto per aver superato il peso-limite della categoria, appare un rivale di gran riguardo e ben arduo, dunque va considerato il compito del romano.

In conclusione va detto che il match Jannilli-Fontana è un combattimento da vedersi: peccato però che la palestra del «Torino» non potrà ospitare molti spettatori.

Vanei-Mattei (med.), Putti-Perolini (welters) sono gli altri due incontri professionistici che figurano nel programma della bella manifestazione che sarà contornata da incontri dilettantistici tra i quali è di spicco quello tra il peso welters triestino Benvenuti, autentica rivelazione della preolimpionica romana, e Torreggiani.

ENRICO VENTURI

Aperta l'asta per Polidori-Barbadoro

Non essendo pervenuti nei termini i contratti per l'effettuazione dell'incontro di campionato Polidori-Barbadoro, la FPI ha aperta l'asta tra gli organizzatori interessati ad aggiudicarsi lo svolgimento della manifestazione.

Le offerte per una borsa globale fissa da assegnarsi nella misura del 60% al detentore e del 40% allo sfidante (oltre alle spese di viaggio in II classe per pugili e accompagnatori), dovranno pervenire alla Segreteria della FPI entro e non oltre le ore 12 del 31 gennaio.

Anche per l'incontro di campionato dei medio-leggeri Marconi-Vernaglione è stata aperta l'asta fra gli organizzatori interessati ad aggiudicarsi lo svolgimento della manifestazione. Le modalità sono le stesse decise per l'incontro Polidori-Barbadoro.

Approvate dal Min. Trasporti molte gare automobilistiche

Si è riunito al ministero dei Trasporti sotto la presidenza dell'on. Ariosto il sottocomitato tecnico incaricato di esaminare il calendario delle gare motoristiche predisposte rispettivamente dalla CSAI e dalla FMI.

Nella riunione sono state tracciate le caratteristiche generali della prossima «Mille Miglia» alla quale saranno ammessi 100 concorrenti su invito e sono stati approvati il «Giro di Sicilia», la «Targa Florio» e un gruppo di circuiti tra cui quelli di Siracusa, Torino, Roma-Castelfusano, Pescara, Ascoli Piceno, Napoli, Bari, Imola (se saranno prese particolari misure a salvaguardia del pubblico), Reggio Calabria, Senigallia, Teramo e Caserta (quest'ultimi tre con riserva). Non sono stati approvati i circuiti di Chieti, Enna, Brindisi e Salerno. Quarto ai circuiti in salita sono approvati quelli che avranno un'altra strada di arroccamento. Di conseguenza non potranno essere disputate le corse in salita della Consuma e della Raticosa.

Quanto alle gare motociclistiche, sono state autorizzate quelle stesse che si svolgono sui tracciati automobilistici approvati, mentre i circuiti cittadini sono stati molto limitati.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Ciclismo

BENI SOUFF (Egitto), 16. — Il bulgaro Marin Roussey, ha vinto oggi la quinta tappa del giro ciclistico d'Egitto. Egli ha coperto i 125 chilometri della tappa in 3,11'59.

Primo nella classifica generale e detentore della maglia gialla continua ad essere il bulgaro Bovan Stoimtchev, che ha registrato complessivamente in 620 chilometri il tempo di 17 ore 48 minuti e 6 secondi. Secondo in classifica generale è il bulgaro Nentcho.

Atletica leggera

La FIDAL ha deliberato che il campionato nazionale di corsa campestre maschile per lo anno 1956, si svolga a Novara il 19 febbraio. Il percorso sarà di km. 4 su terreno erboso e pianeggiante.

Pugilato

LONDRA, 16. — L'organizzatore londinese, Harry Levine, ha dichiarato che se il pugile medio-massimo italiano, Alessandro D'Ottavio, riuscirà vincitore dell'inglese Ron Barton nel loro secondo incontro fissato per il 24 gennaio a Londra, sarà poi opposto al tedesco Gerhard Hecht, per il titolo europeo dei mediomassimi.

DOPO LE BRILLANTI PARTITE ED I POSITIVI RISULTATI DI DOMENICA

Spira un'aria di sereno ottimismo negli ambienti romanisti e laziali

Ottima prova del nuovo attacco giallorosso - Sugli scudi Da Costa e Biagini - L'avvento di Carver ha coinciso con la ripresa dei biancazzurri - Da oggi in allenamento le due squadre per i confronti di domenica

Finalmente un po' di sereno in casa delle due squadre romane. Finalmente un martedì dai commenti meno acidi e polemici. Anche se i tifosi delle due fazioni sono i primi a riconoscere che non può far testo la vittoria della Roma conseguita contro una squadra, il Bologna, apparsa la larva dello squadrone che era appena un anno fa; così come non può far testo il pareggio della Lazio, considerando soprattutto che la squadra ha ceduto nel finale tutto il vantaggio acquisito nel primo tempo, tuttavia tutte e due le compagini hanno dato chiari segni di ripresa chiudendo forse definitivamente il periodo grigio ed i risultati negativi a catena.

Note liete e positive in tutti e due i campi. Si temeva la poca consistenza del nuovo attacco giallorosso ed i quattro goal segnati (i due annullati erano anche essi scaturiti da azioni limpidissime) oltre agli altri numerosi tiri effettuati dopo scambi di tutta la linea, stanno a dimostrare che invece l'attacco giallorosso ha acquistato una forza penetrativa e realizzatrice che non aveva con il vecchio sistema di gioco «del doppio centravanti». Positive le prestazioni di Da Costa nel ruolo d'ala, che gli ha dato modo di sciorinare tutto il suo repertorio di finezze tecniche e gli ha dato spazio per la manovra, per gli scatti in profondità, senza danneggiare e comprimere Galli nella ristretta e marcatissima zona del centroarea. Nel gioco a largo respiro si è trovato a suo agio anche Ghiggia che si è fatto ben presto perdonare la «maracchella» di San Siro giocando finalmente a tutto vantaggio dei suoi compagni di linea.

Positive anche le prove di Biagini e Carazzuti. Il lucchese ha contribuito a rendere pecante e veloce il gioco in profondità con quei suoi allunghi improvvisi che riuscirano a sbilanciare e comprimere la difesa bolognese. Carazzuti è stato meno redditizio, ma anche lui merita la parte di elogi.

Naturalmente per la partita di domenica a Trieste non sono previsti mutamenti di sorta. Tutti gli atleti si trovano in ottime condizioni fisiche e l'allenatore ha deciso di non far disputare nessun incontro amichevole di preparazione. La comitiva giallorossa partirà venerdì per la città giuliana e comprenderà tutti e 15 i giocatori convocati per la partita col Bologna.

* * *

Anche in casa laziale visi lieti e rasserenati. La partita di Genova ha confermato i miglioramenti emersi nella partita con la Pro Patria e l'avvento di Carver è servito a dare quella compattezza di morale, quella chiarezza di idee e soprattutto quella fiducia nelle possibilità di gioco della squadra, che forse erano mancate in precedenza. In fondo Carver ha conservato la inquadratura copernicana, quindi il successo della squadra biancazzurra (successo tattico più che di risultato) va ricercato appunto nel rinnovato spirito che anima oggi gli uomini.

La Lazio a Genova ha avuto il gran merito di accettare la battaglia a viso aperto... senza sfoderare il «catenaccio» ed una rapida azione in contropiede in modo da permettere ai due centravanti Bettini e Selmosson di sfruttare le pile lunghe e tagliate che venivano loro fornite dalla mediana rafforzata da Muccinelli, in funzione di attaccante di raccordo e di rilancio, e da un Burini, prezioso elemento d'ordine a metà campo.

Notevole poi la mole di lavoro e largo respiro effettuato dalle ali Ortieri e dello stesso Muccinelli quando la squadra era proiettata all'attacco. Tutto qui il segreto della nuova Lazio.

Però la squadra ha giocato solo il primo tempo, calando nella ripresa. E' quindi opera di Carver rendere più continua l'azione della squadra eliminando, o meglio, affinando ancora, smussando gli ultimi attriti che potrebbero rendere meno fluido il gioco di tutta la compagine sia in difesa che in attacco.

Domenica poi all'Olimpico saranno di scena i viola di Fulvio e la ripresa della Lazio non potera capitere meglio in altro momento. Già in via Frattina si respira l'aria del grande match e non è difficile prevedere il «tutto esaurito».

Carver inizierà per tempo la preparazione e questa mattina alle 9,45 tutti i titolari sono convocati allo stadio Torino. Unici esentati saranno Villa e Virolo, il primo contuso nella partita di Genova, il secondo perchè osserva un periodo di riposo.

DALL'AEROPORTO DI CIAMPINO

Partita per Buenos Aires la squadra della Ferrari

Insieme all'«équipe» della Casa del cavallino rampante è partita anche quella della Maserati

La comitiva automobilistica della Ferrari, composta di 4 corridori e 7 meccanici, guidata dal direttore sportivo Eraldo Sculati, e la comitiva della Maserati composta di 4 corridori e 7 meccanici, guidati dal direttore sportivo Nello Ugolini, sono partite ieri pomeriggio dall'aereoporto di Ciampino con un aereo dell'Alitalia per Buenos Aires, per prendere parte alle tre corse della prossima «Temporada» Argentina.

La partenza delle comitive di corridori e dei tecnici era stata ritardata di 24 ore a causa della nebbia che aveva impedito all'aereo di raggiungere ieri l'aeroporto di Milano, per imbarcare la comitiva della «Maserati» che è invece giunta a Roma in treno.

Le due squadre prenderanno parte alle tre corse della «Temporada» argentina, che si svolgerà il 21 gennaio con il «Gran Premio di Argentina», il 29 gennaio con la «Mille chilometri di Buenos Aires» e il 5 febbraio con il «Gran Premio di Mendoza».

Alla partenza, Nello Ugolini ha detto che è difficile fare previsioni sulla prima gara della stagione e ha dichiarato: «Noi abbiamo dei mezzi che pur non avendo subito notevoli modifiche, dettatano. I piloti stanno tutti bene e penso che vi sia equilibrio fra le squadre: se da una parte c'è Fangio, dall'altra c'è Moss, che non corre meno di Fangio. La nostra preparazione si è svolta con molta solidarietà. Abbiamo buone speranze di poter gareggiare ad armi pari con i nostri avversari».

Dal canto suo il direttore sportivo della «Ferrari», Sculati, ha detto: «Sarà una lotta abbastanza dura, essendo la prima gara della stagione non sappiamo i progressi degli altri. Il «Gran Premio di Argentina» sarà la prova che farà vedere il lavoro compiuto da tutti».

Il capo équipe della «Ferrari» Juan Manuel Fangio si trova già in Argentina.

CON NEGUS FAVORITO DAL PRONOSTICO

Oggi a Villa Glori il Premio dell'Opera

Afar e Bora sono i due cavalli più quotati per rovesciare le previsioni

L'odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio dell'Opera dotato di 500 mila lire di premi sulla distanza di 1660 metri al quale sono rimasti iscritti undici cavalli di buona levatura che daranno vita ad un confronto interessante.

Difficile fare un pronostico: i migliori dovrebbero essere Dick Johnson che avrà il vantaggio della corda, Apache, Afar, Bora, Negus, Oblio. Molto dipenderà dallo svolgimento della corsa ed in particolare dalla partenza: su una impressione personale proveremo ad indicare Negus che ha corso in progresso davanti ad Afar e Bora lasciando agli altri il compito di sovvertire il pronostico.

La riunione avrà inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: **Orly, Quenotte, Gaiola**; 2. corsa: **Oliver, Balbec, Fadia**; 3. corsa: **Eforo, Waikychy, Punt e Mes**; 4. corsa: **Crystal, Hanover, Avellino, Lanfranco**; 5. corsa: **Struzzo, Alcione, Priverno**; 6. corsa: **Negus, Afar, Bora**; 7. corsa: **Zeme, Everest, Colombo.**

Il Consiglio della FIGC si riunirà il 28 gennaio

Il Consiglio federale della FIGC è convocato a Roma (sede federale) alle ore 9,30 del giorno 28 gennaio, per la discussione del seguente o.d.g.: 1) Comunicazioni del presidente; 2) Attività internazionale; 3) Relazioni delle Commissioni per la modifica strutturale delle Federcalcio; 4) Esame di questioni proposte dalla S. F.

La prima «uscita» di Coppi e Gaggero

Sulle strade della Toscana e su quelle di Liguria hanno fatto in questi giorni la loro prima timida ricomparsa gli uomini della bicicletta: infagottati in grossi maglioni multicolori, con su la testa buffi berretti di lana, hanno ripreso a far girare le gambe per smaltire il grasso accumulato nel breve periodo di inattività e per far ritrovare alla pedalata il ritmo sciolto come l'O di Giotto. Dalla riviera dei fiori, paradiso dei ciclisti in allenamento, ci è giunta questa prima foto di Fausto Coppi alle prese con la fida bicicletta; il campionissimo — come è noto — si è recato a Cogoleto a «battere la dura strada della preparazione» in compagnia di Gaggero. Sono con lui in Riviera la signora Occhini, il figlio Angelo Fausto, nonchè il massaggiatore. Fausto ha iniziato la preparazione in tempo perchè vuol essere in buona condizione per le prime corse di primavera

NETTO SUCCESSO DEL PUGILE ITALIANO

Luigi Coluzzi supera ai punti il diciottenne Billy Mc Donnel

Dopo nove round equilibrati il romano è passato decisamente all'attacco assicurandosi un chiaro margine di punti

SYDNEY, 16. — Il pugile italiano Luigi Coluzzi ha battuto ai punti al termine di un incontro disputato sulla distanza di 12 riprese, ma non valevole per il titolo australiano, il campione d'Australia dei pesi medi Billy McDonnel.

Durante le prime nove riprese l'incontro è stato abbastanza equilibrato, dalla decima Coluzzi è passato decisamente all'attacco e con un entusiasmante e violento finale si è assicurato sul diciottenne avversario un largo margine di punti.

Ambedue i pugili pesavano 156 libbre. Circa undicimila persone hanno assistito alla interessante riunione.

McDonnel, che ha conquistato il titolo australiano in novembre contro il campione Pran Mikus, era ritenuto sino a questa sera il degno successore del fu Dave Sands, ma il modo con cui Coluzzi l'ha dominato in abilità e vigore ha fatto sì che gli entusiasmi dei tifosi siano calati di tono.

Visintin proclamato campione d'Italia

La Federazione pugilistica ha omologato il risultato dell'incontro Bruno Visintin - Franco Antonini, svoltosi a La Spezia il 29 dicembre, valevole per l'aggiudicazione del titolo di campione d'Italia dei pesi leggeri, e a seguito del quale con la sua vittoria per arresto del combattimento su Antonini, Bruno Visintin è proclamato campione della categoria.

L'Ufficio di Presidenza della FPI ha stabilito che sfidante ufficiale di Visintin sia dichiarato il vincitore di una competizione che avrà luogo fra i pugili De Lucia Omodei, Puni e Vecchiatto.

L'assemblea straordinaria delle società ciclistiche laziali

Le società calcistiche del Lazio si riuniranno prossimamente in Assemblea straordinaria che ai sensi delle vigenti disposizioni è convocata per il giorno 29 gennaio e alle ore 8 in prima convocazione ed alle ore 8,30 in seconda convocazione.

L'ordine del giorno sarà il seguente: 1) Verifica dei poteri; 2) Nomina del presidente, vice presidente e segretario dell'assemblea; 3) Relazione del Commissario Straordinario; 4) Premiazione società ed atleti; 5) Varie.